

01 | **Palazzo Casotti** | Via Umberto I, 28

Nell'anno 1772 il barone Casotti compra un palazzo già appartenuto al barone Mancarella e prima ancora ad Alessandro Mattei adiacente ad un suo immobile. L'infelice le due quote, il Casotti inizia la ricostruzione forse su indicazioni di Emanuele Manieri. Della famiglia Casotti se ne conserva ancora lo stemma sulla porta d'accesso all'appartamento del primo piano. La struttura semplice e severa si illeggiadrisce nei nodi scultorei che adornano le finestre, nelle chiavi d'arco e nei peducci del piccolo cortile. Il punto di forza della facciata si rivela nella originale bifora di chiaro gusto eclettico situata al primo piano e completata da un balconcino fiorito.

02 | **Palazzo Adorno** | Via Umberto I, 32

Fu realizzato nel 1568 su progetto dell'architetto Gabriele Riccardi e commissionato da Gabriele Adorno, generale della marina imperiale di Carlo V. L'edificio si caratterizza per il prospetto a bugnato liscio, mentre nell'atrio il bugnato presenta una lavorazione a "punta di diamante". Questo edificio rappresenta uno degli esemplari di maggior pregio dell'architettura cinquecentesca a Lecce. Sulla facciata lo stemma della famiglia Personè che abitò per un certo tempo il Palazzo, prima che fosse ceduto alla Amministrazione Provinciale di Lecce.

03 | **Palazzo Maremonte** | Via Principi di Savoia 67

Il palazzo, originariamente apparteneva alla famiglia Maremonte, una delle più antiche e nobili della città, estintasi nel 1854, per poi divenire di proprietà della famiglia Chllino, facoltosi banchieri e imprenditori; oggi è di proprietà degli eredi di quest'ultima famiglia. Il palazzo è stato completamente ristrutturato nella metà del XIX secolo nel prospetto e nel cortile secondo i dettami architettonici del tempo. Nel 1640 il palazzo è stato teatro di un delitto: G. Francesco Maremonte uccise l'amante della moglie sorpreso in flagrante adulterio. Dopo una breve detenzione nelle carceri del Castello di Carlo V, fu rimesso in libertà e si riappacificò con la fedifragia.

04 | **Istituto d'Arte "Giuseppe Pellegrino"** | Viale De Pietro, 11

La Regia Scuola Artistica Industriale fu istituita con R.D. nel 1914 e inaugurata nel 1916 grazie alla volontà del sindaco di Lecce Giuseppe Pellegrino, con l'obiettivo di qualificare la formazione di operai e artigiani sul piano culturale e professionale. Nel 1923-24 fu ultimato l'edificio, dove tuttora ha sede la scuola, inaugurato nel 1925. Alla sua realizzazione contribuirono anche i laboratori della scuola stessa. Come riconoscimento ufficiale il Ministero intitolò la scuola a Giuseppe Pellegrino e lo nominò Presidente. La scuola costituì un luogo di convergenza della cultura artistica locale.

05 | **Casa a corte** | Via Vittorio de Prioli, 48

La facciata è caratterizzata da due mignani. Attraverso gli ingressi ad arco ribassato si entra nei raccolti cortiletti cinquecenteschi dove delicate decorazioni scultoree inquadrano porte e finestre. Degno di nota, un bel pozzo incassato nel muro. Girato l'angolo, in via Scipione de Summa, sul comignolo di una delle case a corte, sono presenti simboli legati alla massoneria.

06 | **Casa a corte Protonobilissimo** oggi Bortone | Vico dei Protonobilissimi, 8

L'edificio, definibile casa a corte, è stato costruito nella prima metà dell'Ottocento in sopraelevazione delle vecchie costruzioni del piano terra di epoca secentesca. Il complesso, dalla denominazione toponomastica del vicolo, rimanda alla presenza di proprietà della antica famiglia dei Protonobilissimi. Si pensa che la parte inferiore del complesso fosse destinata a botteghe, stalle ed alloggi dei contadini, addeitti alla coltivazione degli orti dell'ex monastero delle Alcantarine demolito nel 1835.

07 | **Palazzo Guido** | Via Conte Gaufrido, 3

Il palazzo, edificato nel XVI secolo, è stato ristrutturato nel Settecento su entrambi i prospetti da Emanuele Manieri. I capricciosi balconi si dispongono ad angolo tra via Conte Gaufrido e via Principi di Savoia. Ai piani superiori del palazzo si accede da un raffinato ed artistico ingresso che, ad onta di un raccolto spazio, non rinuncia ad organizzare ugualmente androne e cortile su cui si apre un'elegante loggia.

08 | **Palazzo Gorgoni** oggi Marati | Via Idomeno, 36

La facciata, presumibilmente opera di Emanuele Manieri, è compresa fra il balcone a petto d'oca e la scala balaustrata. È un esempio insolito di antico mignano enfatizzato e reso arioso da tre arcate prospicienti, secondo una dimensione scenografica e borrominiana, in un felice rapporto di spazi concavi e convessi che offrono al viandante un riparo dalla pioggia in inverno e una pausa dal sole in estate.

09 | **Palazzo Martirano** oggi Amabile | Via F. Antonio d'Amelio, 17

Il palazzo, costruito alla fine del Seicento, prende il suo nome dai Martirano che lo abitavano dal 1740. Il prospetto fu ristrutturato secondo il gusto e lo stile di Emanuele Manieri. Il palazzo è dotato di rimessa per carrozze e cavalli e di un piccolo ma gradevole giardino caratterizzato da una scalinata a doppia rampa che conduce all'abitazione.

10 | **Chiesa di San Leucio** | Via Francesco Antonio d'Amelio, 5

Situata al centro di quella che un tempo era "l'isola di S. Leucio", è una delle più antiche cappelle gentilizie della città di Lecce; infatti fu eretta dall'abate Bartolomeo Cafaro probabilmente tra l'XI ed il XII secolo. Nel tempo ha subito numerosi restauri; nel corso dell'ultimo, ad opera degli attuali proprietari Giuseppe e Maria Lucia Seracca Guerrieri, è venuto alla luce un pregevole affresco databile al XV secolo raffigurante il Santo benedictino.

11 | **Palazzo Tinelli** | Via Leonardo Prato, 32

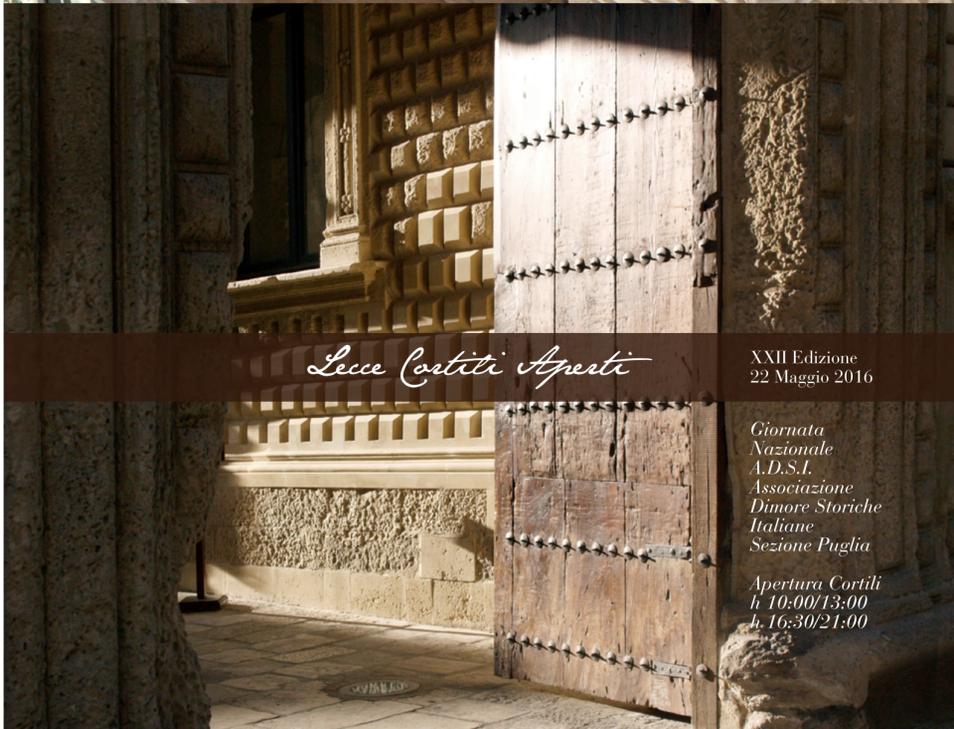
Il palazzo, proprietà dal XIX secolo dei Tinelli, è dotato di una facciata austera ingentilita dai due portali sormontati dallo stemma della famiglia Candido. All'interno un androne conduce alla scala preceduta da un'elegante e semplice portale. Un argumeto completa la struttura secondo la tipologia dei palazzi leccesi.

12 | **Dimora Muratore** denominata "Villa Rosaria" | Via Scarambone, 36

Costruita alla fine dell'800 per volere di Rocco Chllino, al suo interno mostra parti delle mura sia messapiche che romane della città. La dimora Muratore dispone di un giardino pensile costituito da due rampe eleganti di scale. Il giardino è ricco di essenze arboree ed alberi secolari come jacaranda, falso pepe, ginco biloba, bambù, millicucco, e differenti tipi di palme. Gli interni presentano pavimenti con ricchi mosaici originali e di rara eleganza, un camino in forma di palco con sipario e gli affreschi dell'artista Abbracciavento del salotto blu.

13 | **Palazzo Palmieri** oggi Guarini | Via Palmieri, 42

La severa linea della facciata su via Palmieri fa da controcanto alla facciata barocca sulla piazzetta Falconieri. Entrando dall'imponente portale drazzeseo-catalano si accede nell'androne, che porta nel cortile dove è possibile vedere subito le finestre a pera e, sulla destra, l'accesso ad una scenografica scala settecentesca. Ma voltandoci ecco che gli archetti pensili tardo cinquecenteschi riportano alle origini del palazzo. Si accede ad un piccolo ma interessante giardino attraverso un ambiente sulla destra.



Lecce Cortili Aperti

XXII Edizione
22 Maggio 2016

*Giornata Nazionale
A.D.S.I.
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Puglia*

*Apertura Cortili
h. 10:00/13:00
h. 16:30/21:00*

Sponsor ufficiale
Città di Lecce
Assessorato al Turismo

Si ringraziano per la collaborazione

UNIVERSITÀ DEL SALENTO
 CONSERVATORIO DI MUSICA "TITO SCHIPA" LECCE
 Quotidiàno

Organizzazione a cura di
Alessandra Carucci e Paola Valentini

Grafica Elisa Costa | Stampa Gioffreda Maglie

Un particolare ringraziamento va a tutti i proprietari dei cortili per la Loro generosa disponibilità

14 | **Palazzo Palombi** oggi Carrelli Palombi | Via Vittorio Emanuele II, 29

Edificato su una precedente struttura del XVI secolo, di cui si riconoscono alcune tracce, il palazzo tardo secentesco venne ultimato nel XVIII secolo e da allora appartiene alla stessa famiglia. I Palombi, illustre casata di giuriconsulti proveniente dalla Basilicata. La facciata risale al Settecento su probabile progetto di Emanuele Manieri. Oltrepassato l'androne, si accede al vasto vano della scala incassata da eleganti alte monofore a sesto acuto. Nel cortile corre una lunga balconata sorretta da mensole seicentesche riccamente ornate che fanno da guida all'amenio giardino.

15 | **Palazzo Rollo** oggi Andretta | Via Vittorio Emanuele II, 14

L'arco a sesto ribassato del portale d'ingresso si ripete nell'androne. La volta è decorata con lunette e peducci pensili su foglie d'acanto. L'androne, di matrice cinquecentesca, introduce ad un ampio cortile la cui parete di fondo è costituita da fabbriche di successiva edificazione che forse hanno occupato l'area di un giardino.

16 | **Palazzo Apostolico Orsini** oggi Martirano | Via Libertini, 50

L'antico edificio secentesco fu acquistato dal principe Apostolico Orsini alla fine dell'800. A tale periodo risalgono le ristrutturazioni che ne hanno dato l'aspetto attuale. Un ampio androne a volta ribassata conduce al giardino sopraelevato ricco di piante orientali. Una scenografica fontana neoclassica si colloca al centro della scala a doppia rampa ovoidale che abbellisce l'ambiente.

17 | **Palazzo Ferrante Gravili** | Via Libertini, 54

Il palazzo risale presumibilmente al XV secolo. Di interesse storico troviamo una lastra con inciso lo stemma del Balzo Orsini d'Englign Brienne utilizzato come parapetto di un pozzo al cui fondo scorre il fiume Idume. Dal piccolo androne a volte ribassate, si arriva al pozzo di luce, sotto il quale si trova un antico frantoio ipogeo.

18 | **Palazzo del Seminario** | Piazza Duomo

All'interno del Palazzo del Seminario si apre un ampio chiostro quadrangolare che, tra le sue linee severe, accoglie al centro un bellissimo pozzo di epoca barocca, opera di Giuseppe Cino. Il pozzo poggia su quattro gradini concentrici ed è rivestito da un ornato esuberante costituito da foglie di acanto, motivi floreali, volute, grappoli e ghirlande di frutta.

19 | **Palazzo Andretta** | Via Petronelli, 18

Il palazzo alla fine del XVII sec. apparteneva al vescovo Domenico Antonio Bernardini (1645-1723). Da questi passò al nipote omonimo il quale lo ampliò e ammodernò rifacendo le facciate, gli interni, lo scalone principale e l'atrio di ingresso. Con la sua morte nel 1759 i lavori furono proseguiti per pochi anni dalla moglie Saveria Bozzicorso, ma mai portati a termine. Passato nel 1836 ai Mascoli e poi nel 1892 ad Angelo Andretta, il figlio di questi Valerio "completò" in stile il progetto Bernardini con la sopraelevazione del secondo piano e con la costruzione del corpo di fabbrica che fa da fondale dell'atrio al posto del giardino.

20 | **Palazzo Brunetti** oggi Stefanizzo Scippa | Via Guglielmo Paladini, 14

L'edificio tardo rinascimentale ebbe nel Settecento la facciata percorsa da quattro balconcini. Dal grande androne centrale si accede, sulla destra, alla scala principale che conduce ai piani superiori e, a sinistra, ad un altro appartamento dalla volta a botte lunettata. In fondo all'androne è posto il giardino rialzato.

21 | **Palazzo Guarini** oggi Lombardi Petrucci | Via Marco Basso, 26

Il palazzo, di impianto cinquecentesco, fu ristrutturato su disegno di Mauro Manieri nella prima metà del XVIII secolo. L'intervento del noto architetto è rivelato dal maestoso portale d'ingresso e dalla scala incassata in un luminoso vano archeggiato e balaustrato. Il cortile conduce ad un raccolto giardino.

22 | **Palazzo Bernardini** | Via Marco Basso, 25

L'edificio della seconda metà dell'Ottocento è il risultato delle radicali trasformazioni di tre abitazioni preesistenti, certamente di origine ed impianto rinascimentali. Da un classico androne ad arco ribassato si accede ad un atrio scoperto, armonioso nella sua semplice linearità. Da qui si entra in un giardino dove vegetano ancora un'ottocentesca araucaria e la più antica jacaranda della città.

23 | **Palazzo Tamborino** oggi Cezzi | Via Paladini, 50

La severa struttura neoclassica del palazzo si apre su un primo androne, con volta a botte lunettata che immette nel cortile, scandito da archi serliani con colonne ioniche al piano terra e corinzie al piano superiore. Esprime, alla fine dell'Ottocento, il momento neo-mannerista del Morrone, tra i più attivi architetti dell'eclettismo. Il cortile prolunga in un secondo androne a sesto ribassato che anticipa l'ingresso al giardino del 1883. Al primo piano è presente un'elegante loggia con tempere pompeiane.

24 | **Palazzo Castromediano** | Vico Vernazza, 7

Il piccolo edificio di linee cinquecentesche ha quasi la forma di una torre decorata con finestre centinate finemente scolpite. Il suo aspetto chiuso è evidenziato dall'alto muro su cui si apre il portone sormontato da un mignano sorretto da una fila di piccole mensole geometriche. Un raccolto cortile completa la struttura.

25 | **Palazzo Castromediano Vernazza** | Vico Vernazza, 8

L'antica dimora della nobile famiglia Castromediano è stata strutturata come una casa fortificata del Cinquecento. Il recente restauro ha evidenziato la raffinatezza decorativa delle arcate delle finestre centinate e delle mensole. Elementi ornamentali di pregio sono gli archetti con conchiglie che corrono lungo una delle pareti del cortile.

26 | **Palazzo Morisco d'Arpe** | Via del Palazzo dei Conti di Lecce 4

Il palazzo, posto alle spalle della Cattedrale, offre uno dei cortili più scenografici tra quelli ricostruiti nel '700. Dall'androne al cortile si percepisce la stratificazione storica del palazzo, che, proprio nelle finestre del cortile, denuncia il gusto già rococò e arcadico. L'apertura del passaggio sul giardino, a cui si accede per un secondo androne, rivela una inedita visuale sul Teatro Romano del II secolo d.C. Sull'arco della scala si conserva ancora lo stemma degli antichi proprietari.

27 | **Palazzo Grassi** | Via dei Perroni, 12

Il palazzo risale alla seconda metà del Seicento ed è attribuito all'architetto Giuseppe Cino. Attraverso il portale sostenuto da capitelli corinzi e da busti di cariatiidi si accede all'androne coperto con volta a stella che sfocia nell'atrio scoperto. Nell'atrio vi sono un portale cinquecentesco, una loggia e un balconcino mensolato.

28 | **Palazzo Carrozini** | Piazzetta Giambattista del Tufo, 20

L'edificio, dall'impianto settecentesco, non conserva alcun documento relativo all'anno di realizzazione. Per la solemne eleganza dell'impianto prospettico, movimentato dalle decorazioni delle finestre del piano superiore e del portale d'ingresso, gli storici attribuiscono ad Emanuele Manieri, figlio di Mauro, la paternità della fabbrica. Le finestre sono incorniciate lateralmente da volute a spirale e sormontate da timpani curvi che ci riportano a palazzo Lopez y Royo Personè. I balconi non molto aggettanti sono caratterizzati da una ringhiera bombata arricchita da decorazioni a foglie.



Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Puglia www.adsi.it | puglia@adsi.it

Visite guidate
Partenza dal Museo MUST. Ex monastero di Santa Chiara, via degli Ammirati, 11 Ore 10.30 lingue spagnolo e francese. Ore 11.30, 18.00, 19.30 lingua italiana. Ore 18.30 lingue inglese, tedesca e cinese.

Le visite guidate sono tenute dal triennio dei licei Classico, Linguistico e Scientifico dell'Istituto Marcelline di Lecce, coordinate dalla prof.ssa Loredana Marulli.

La presentazione di alcuni dei cortili è un'iniziativa del progetto didattico "Apprendisti ciceroni, piccole guide al godimento dei cortili" curato da Alessandra Carucci e da Paola Valentini.

Progetto didattico "Gionalisti in erba", del Giornale online e20T del V Circolo Livio Tempesta di Lecce, a cura dei docenti Carmelo Centonze, Annamaria Lia e Catia Moro.

Si ringraziano per il prezioso contributo Maria Eugenia Congedo per il coordinamento del Conservatorio Tito Schipa di Lecce Marinilde Giannandrea

Itinerario 1

- 01 Palazzo Casotti
02 Palazzo Adorno
03 Palazzo Maremonte
04 Istituto d'arte "Giuseppe Pellegrino"
05 Case a corte
06 Casa a corte Protonobilissimo
07 Palazzo Guido
08 Palazzo Gorgoni

Itinerario 2

- 09 Palazzo Martirano
10 Chiesa di San Leucio
11 Palazzo Tinelli
12 Dimora Muratore
13 Palazzo Palmieri
14 Palazzo Palombi
15 Palazzo Rollo

Itinerario 3

- 16 Palazzo Apostolico Orsini
17 Palazzo Ferrante Gravili
18 Palazzo del Seminario
19 Palazzo Andretta
20 Palazzo Brunetti
21 Palazzo Guarini
22 Palazzo Bernardini

Itinerario 4

- 23 Palazzo Tamborino
24 Palazzo Castromediano
25 Palazzo Castromediano Vernazza
26 Palazzo Morisco d'Arpe
27 Palazzo Grassi
28 Palazzo Carrozzi

Eventi

Tutto il giorno

04 | Istituto d'Arte "Giuseppe Pellegrino"
Maestri d'Arte in Vista.

07 | Palazzo Guido
Massimiliano Verdesca "Io mi taccio" mostra fotografica. Liceo Classico Musicale Giuseppe Palmieri "Nel Giardino di Orfeo".

11 | Palazzo Tinelli
"Acqua" acrilici di Giovanna Petrucelli Tinelli.

14 | Palazzo Palombi
Nicola Cenco "Ornithes - né in cielo, né in terra"

15 | Palazzo Rollo
Andrea Buttazzo "Tree of Shame".

19 | Palazzo Andretta
Ezia Mitolo "Mi muovo immobile" opera video "Sbuffi, trappole e fontane".

21 | Palazzo Guarini
Armando Marrocco "Andromeda" ed Ercole Pignatelli "Sculture in plexiglass".

22 | Palazzo Bernardini
Desirée Mongiò "Marine Salentine".

24 | Palazzo Castromediano
Museo Plart di Napoli presenta Pietro Lista 1989 sculture in metallo.

27 | Palazzo Grassi
Liceo Classico Musicale Giuseppe Palmieri "Nel Giardino di Orfeo".

Ore 10.00

23 | Palazzo Tamborino
C. A. Angieri "Significare, raccontare, comprendere: riflessioni sulla scrittura di Umberto Eco".

25 | Palazzo Castromediano Vernazza
Società Dante Alighieri comitato del Salento "Sulle corde di Dante".

Ore 10.30

03 | Palazzo Maremonte
Coro voci bianche Cinciallegre "In...canto con gioia". Svetlana Rjnkova: pianoforte; Margherita Brindisino: maestro coro.

05 | Case a Corte
Duo chitarre a cura della Scuola di chitarra Prof. Antonio Scarinzi. Matteo Costantini e Gabriele Donno: Chitarre.

06 | Casa a corte Protonobilissimo
A cura della Scuola di Arpa Prof.ssa Alessandra Targa Duo Arpe: Rebecca Cappilli e Susanna Manca.

Ore 11.00

13 | Palazzo Palmieri
Musica da Camera a cura della Scuola di Musica da Camera Prof. Francesco Libetta, con la collaborazione dei prof.ri Rosa Andriulli, Oronzo Contaldo, Adriana Damato, Bianca Maria dell'Erba, Marco Delisi, Filippo Farinelli, Maria Grazia Lioy, Annalisa Monteduro, Leonardo Presicci, Antonio Scarinzi, Stefano Schiattone, Giuseppe Spedicati, Salvatore Stafanelli. Duo: Chiara Rucco: flauto; Andrea Rucco: pianoforte. Duo: Chiara Rucco: flauto; Daniele Zazzaro: chitarra. Trio: Gianfranco Saponaro: Flauto; Francesco Marra: chitarra; Paola Musio: violino. Trio d'Archi: Grazia Antonazzo, Federica Urso: violini; Cristian Rollo: contrabbasso.

23 | Palazzo Tamborino
"I giardini della parola" a cura dell'associazione Ville e giardini di Puglia e di Enea Energie artistiche. Letture di Francesco del Sole e Tiziana Renni.

Ore 11.30

15 | Palazzo Rollo
Coro giovanile Imelda Cowdrey e Coro Sudcontro canto dell'Associazione culturale Nova Artistudium "Un coro di emozioni". Direttore Donato Falco.

19 | Palazzo Andretta
Ensemble Percussion Academy; a cura della Scuola di Strumenti a Percussione Prof. Fulvio Panico. Percussioni: Alberto Cesari, Davide Chiarelli, Silvio Coppola, Dario Fullone, Marco Gaetani, Eugenio Mazzotta, Giampiero Romano, Francesco Fiorante, Maurizio Olivares, Tiberio Pati, Alessandro Palermo, Emanuele Pisanò, Gianmarco Razzano.

22 | Palazzo Bernardini
Bianca Berry duo "Two Generations".

Ore 11.45

18 | Palazzo del Seminario
Locomotive Giovani 2016, Paola Liaci: voce; Mattia Ramundo: flauto; Roberto Montefines: sax; Alessandro Codazzo: chitarra; Davide Chiarelli: batteria.

Ore 12.00

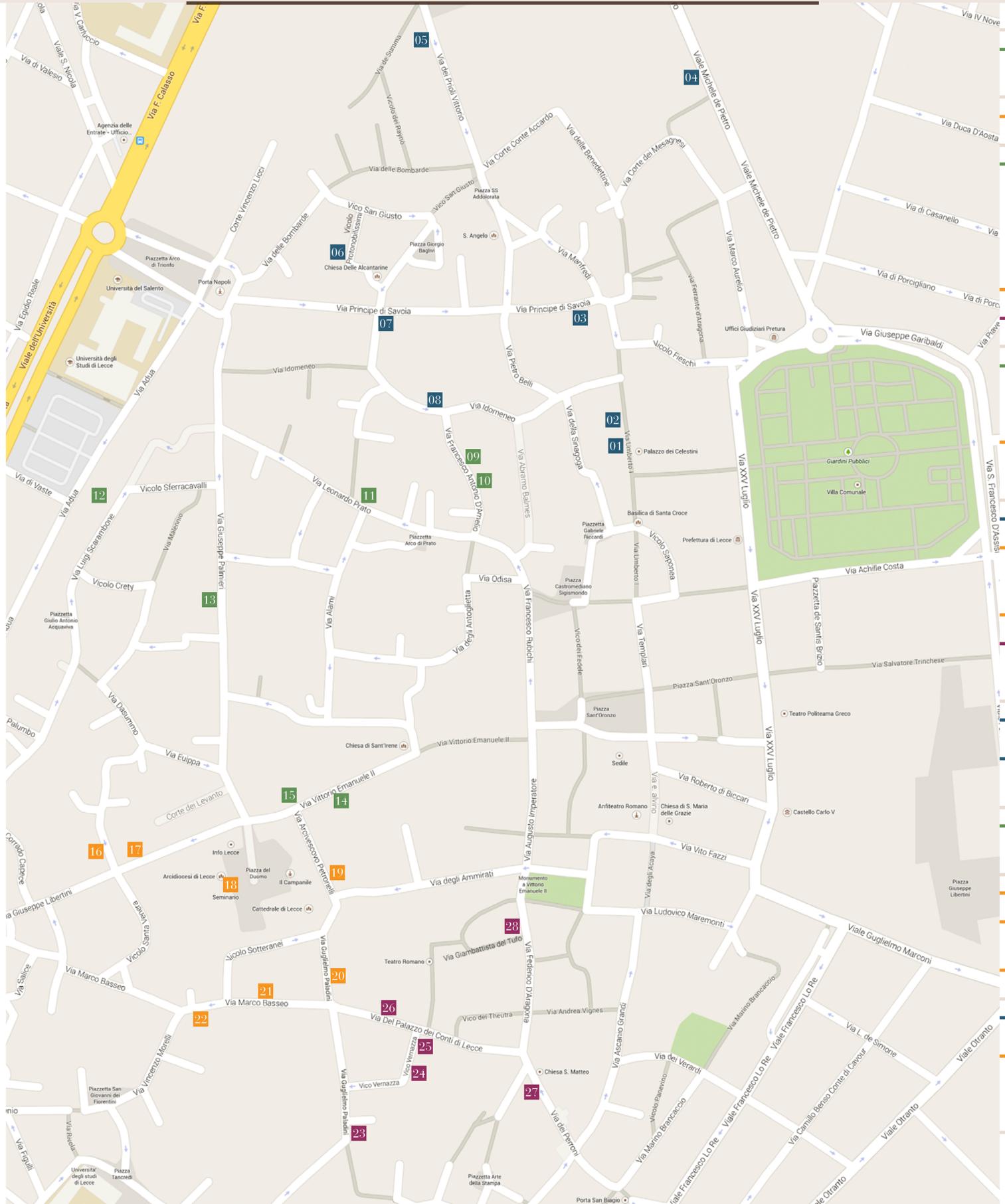
01 | Palazzo Casotti
AnimAcusticA "Musica di celluloidè". Ciki Forchetti: voce e chitarra; Raffaele Liguori: pianoforte; Marco Tuma: fiati.

07 | Palazzo Guido
Duo chitarre a cura della Scuola di chitarra Prof. Antonio Scarinzi. Matteo Costantini e Gabriele Donno: Chitarre.

10 | Chiesa di San Leucio
Santa Messa In Canto Gregoriano: Schola Gregoriana "Cum Jubilo". Direttore Prof.ssa Patrizia Durante. Coro: Antonella Alemanno, Gloria Dascenzi, Sarah Iacono, Denise Ingrosso, Vania Palumbo, Irene Simone, Sara Valli.

26 | Palazzo Morisco d'Arpe
Premiazione concorso fotografico.

28 | Palazzo Carrozzi
Stefano Pellegrino jazz group "Jazz, swing and pop". Michele Colaci: contrabbasso; Eleonora Pascarelli: voce; Stefano Pellegrino: pianoforte.



Ore 12.15

09 | Palazzo Martirano
Drink and Cigarettes club "Evergreen live nazionali ed internazionali". Tonino Rosetti: batteria; Romeo Di Vito: chitarra e voce; Mauro Massari: chitarra; Antonio Todisco: basso; Antonio Spedicato: tastiere; Anna Grazia Peluso: voce.

Ore 17.00

21 | Palazzo Guarini
Donato Chiarello e José Feito "Dialogo sulla democrazia".

Ore 17.30

13 | Palazzo Palmieri
Musica da Camera a cura della Scuola di Musica da Camera Prof. Francesco Libetta, con la collaborazione dei prof.ri Rosa Andriulli, Oronzo Contaldo, Adriana Damato, Bianca Maria dell'Erba, Marco Delisi, Filippo Farinelli, Maria Grazia Lioy, Annalisa Monteduro, Leonardo Presicci, Antonio Scarinzi, Stefano Schiattone, Giuseppe Spedicati, Salvatore Stafanelli. Quartetto fiati: Valentina Bove: fagotto; Sara Caliendo, Laura Tarantini, Manuela Nicoli: Clarinetti. Duo: Vincenza De Rinaldis: soprano; Patrizia Campa: chitarra. Duo: Elisa Caldarazzo: mezzosoprano; Giorgio Manni: pianoforte. Duo: Gabriele Musio: violoncello; Giuseppe Albano: contrabbasso. Duo: Antonella Fiorentino: soprano; Simone Elia: pianoforte.

16 | Palazzo Apostolico Orsini
Calandra "Racconti".

26 | Palazzo Morisco d'Arpe
Teatro le Giravolte "Arcobaleni".

Ore 18.00

12 | Dimora Muratore
Salento sax ensemble "The magical frontier of sax". Francesco Macrì: sax soprano e sax soprano; Alessandro Malagnino, Letizia Trianni: sax soprano; Mario Micello, Giole Greco, Maria Chiara Tunno: sax alto; Francesco Bisanti, Matteo Nicola Palma, Elisa Galati, Federico Iarantoni: sax tenore; Gabriele Trianni, Fabio Cicereello: sax baritono; Antonio Frascerra: sax basso; Martina Ballorini: voce solista; Alessandro Trianni: Direttore solista.

15 | Palazzo del Seminario
"Musica Barocca" a cura della Scuola di Canto Barocco Prof. Gianluca Belfiori e Chiara Cattani. Antonella Alemanno, Ludovica Casilli, Gloria Dascenzi, Angelica Mele: Soprani; Irene Simone: Contralto.

Ore 18.30

03 | Palazzo Maremonte
Accademia della Scherma di Lecce.

17 | Ferrante Gravili
Quintetto di fiati "Le perfette dissonanze" a cura della Scuola di Fagotto Prof. Giuseppe Spedicati, Scuola di Oboe Prof. Corrado D'Elia, Scuola di Clarinetto Prof. Roberto Rosato, Scuola di Flauto Prof. Marco De Lisi, Scuola di Corno Prof. Paolo Valeriani. Valentina Bove: fagotto; Vanessa Caputo: clarinetto; Federica Manca: oboe; Gianfranco Saponaro: flauto; Elisabetta Pallara: corno.

21 | Palazzo Guarini
Mattia Manco, pianoforte e fisarmonica, e Chiara Arcadi, violino, "Dromi".

25 | Palazzo Castromediano Vernazza
La salvaguardia della biodiversità: orti botanici ed orti poetici. Interverranno: Prof.ssa Maria Luisa Quintabà, responsabile A.Di.P.A. sezione Puglia. Prof.ssa Maria Occhinero: Vittorio Pagano rs l'erba del vicino. Prof. Ennio De Simone: L'antico Orto botanico di Lecce: noterelle e curiosità.

Ore 19.00

06 | Casa a corte Protonobilissimo
A cura della Scuola di Arpa Prof.ssa Alessandra Targa Duo Arpe: Rebecca Cappilli e Susanna Manca.

08 | Palazzo Gorgoni
A cura della Scuola di Clarinetto Prof. Oronzo Contaldo. Salent girls' quartet. Sara Caliendo, Manuela Nicoli, Laura Tarantini, Noemi Taurisano: Clarinetti.

Ore 19.15

09 | Palazzo Martirano
Drink and Cigarettes club "Evergreen live nazionali ed internazionali". Tonino Rosetti: batteria; Romeo Di Vito: chitarra e voce; Mauro Massari: chitarra; Antonio Todisco: basso; Antonio Spedicato: tastiere; Anna Grazia Peluso: voce.

Ore 19.30

16 | Palazzo Apostolico Orsini
Trio jazz Gagliardi Coluccia De Lorenzo.

20 | Palazzo Brunetti
Evening Class Jazz "Cortili in Jazz 2016" Gianni Falicchia: piano; Gianni Febbo: basso elettrico; Antonio Silvone: chitarra elettrica; Eugenio Romita: sax tenore; Gianni Gallucci: batteria.

22 | Palazzo Bernardini
Bianca Berry duo "Two Generations".

Ore 20.00

01 | Palazzo Casotti
AnimAcusticA "Musica di celluloidè". Ciki Forchetti: voce e chitarra; Raffaele Liguori: pianoforte; Marco Tuma: fiati.

18 | Palazzo del Seminario
Locomotive Giovani 2016, Paola Liaci: voce; Mattia Ramundo: flauto; Roberto Montefines: sax; Alessandro Codazzo: chitarra; Davide Chiarelli: batteria.

Eventi gemellati

20/21/22 maggio Chiesa di San Francesco della Scarpa piazzetta Carducci Artiginato d'Ecceellenza. I più importanti artigiani d'Italia e d'Europa saranno a Lecce per la VII edizione della Mostra mercato.